

L'Asuc contesta l'utilizzo senza permesso del parcheggio sotto al Montana per allestire due campi da pallavolo per il Big Camp

L'amministrazione comunale attribuisce lo scontro a ritardi e dimenticanze e assicura di voler trovare un accordo anche per il futuro

«Non è occupazione abusiva» Il Comune pronto a trattare

È stato tutto un equivoco. Il Comune non vuole forzare la mano sull'utilizzo dei terreni di proprietà dell'Asuc di Sopramonte, non pretende di usarli gratuitamente e vuole intavolare una trattativa per definire i rapporti operativi ed economici negli anni a venire. A chiarire la situazione interviene un comunicato di palazzo Geremia che spiega come stanno le cose in seguito ai passi ufficiali che l'amministrazione degli usi civici si apprestava a compiere. Nell'ordine del giorno del Comitato di amministrazione convocato dal presidente Ivan Broll per il prossimo 27 luglio compare la voce «occupazione abusiva del parcheggio Montana» a Vason. Un passo che l'Asuc si apprestava a compiere non avendo più avuto riscontri da parte del Comune sulla richiesta del pagamento di un corrispettivo di 6.200 euro per l'utilizzo di un lembo di quel terreno, di proprietà dell'Asuc, terreno utilizzato da diverse estati per l'attività dei ragazzi iscritti al Big Camp, il campus estivo organizzato da Trentinovolley che quest'anno vede la partecipazione di oltre 700 giovani pallavolisti. In passato l'utilizzo di quell'area era stato concesso gratuitamente e quest'anno la richiesta era stata formalizzata dal sindaco Franco Ianeselli agli inizi di giugno. «Purtroppo in ritardo - ammette ora la nota del Comune - per ragioni di riorganizzazione interna legati an-



I due campi allestiti a Vason, su un terreno dell'asuc generalmente utilizzato come parcheggio pubblico

che al cambio di amministrazione». Fatto sta che in attesa della formale risposta, forse dando per scontato l'assenso in continuità col passato, i campi sono stati allestiti in vista dell'arrivo dei primi partecipanti. E la cosa

non è piaciuta affatto ai vertici dell'Asuc, che nel frattempo stavano decidendo di dare l'okay ma solo dietro il pagamento di un corrispettivo. La richiesta economica ha una spiegazione, che nella sua lettera Broll ha su-

bito voluto chiarire: il Comune ha chiesto per la prima volta all'amministrazione degli usi civici di Sopramonte il pagamento della quota Imis che si ritiene dovuta per il 2015, una richiesta che rischia di far sballare i

conti dell'ente. Insomma: se voi ci chiedete di pagare l'imposta sui nostri terreni, cosa che non riteniamo dovuta, a noi ci tocca chiedervi l'affitto per l'uso dei terreni stessi.

Per cercare di chiarire la situazione lo scorso primo luglio era stato convocato dal servizio Servizi demografici e decentramento un incontro con il presidente e i rappresentanti dell'Asuc nel corso del quale - riferisce ora il Comune - l'amministrazione ha precisato che non intende in alcun modo contestare la proprietà delle aree sulle quali sono stati allestiti i campi da pallavolo, riconoscendole in capo alla frazione di Sopramonte essendo gravate dal diritto di uso civico. «È stato inoltre concordato, per gli anni futuri, di richiederne la disponibilità in concessione con un contratto a medio termine da condividere con l'Asuc, che definisca contenuti operativi ed aspetti economici» fa sapere il comunicato. Il fatto è che a quanto pare in quella riunione si era concordato di spedire poi il verbale, come impegno a proseguire poi nei dettagli la trattativa e definirne anche gli aspetti economici. Per una dimenticanza però quel verbale è rimasto nei cassetti di Palazzo Thun. Da qui l'intenzione dell'Asuc di contestare l'occupazione abusiva. Intenzione che, con il mea culpa recitato dal Comune, potrebbe ora rientrare lasciando spazio alla ripresa del dialogo. F.G.